

RICHARD GARDNER, UN APOLOGETA DELLA PEDOFILIA

Tutta l'elaborazione di Gardner si basa sulla **totale incapacità di empatizzare con le donne e con i bambini vittime di situazioni di possibile maltrattamento intrafamiliare** e con una **fortissima identificazione con la figura del padre, accusato di pedofilia** e di abuso sessuale ai danni dei propri figli. Colpevole o non colpevole, questo padre per Gardner meriterebbe di essere fortemente compreso e pienamente difeso. Questa figura paterna deve essere anche tutelata dai sensi di colpa. Non si tratta dunque di fermarlo, di impedire che possa nuocere ai propri figli, di spingerlo ad una responsabilizzazione, di farlo riflettere sulle umiliazioni subite nel suo passato che lo hanno indotto a desideri e ad agiti perversi. Non si tratta di sollecitarlo ad una riparazione del danno compiuto. Si tratta innanzitutto di **decolpevolizzarlo**.

Nel libro intitolato *“True and false accusations of child sex abuse – Cresskill NJ. Creative Therapeutics, 1992* a proposito del “padre pedofilo” Gardner scrive:

“Egli (il padre pedofilo) deve essere aiutato a capire che, ancora oggi [la pedofilia nds], è una pratica diffusa e accettata letteralmente da miliardi di persone. Egli deve arrivare a capire che in particolare nella nostra civiltà occidentale si osserva un atteggiamento molto punitivo e moralista verso quel tipo di inclinazioni. Siamo cresciuti in una società in cui la pedofilia è fortemente scoraggiata e addirittura condannata”.

Più avanti, Gardner aggiunge: *“...Egli [il padre abusante nds] è stato nuovamente sfortunato relativamente al tempo ed al luogo nel quale è nato per quello che riguarda l'atteggiamento sociale della pedofilia ...”.*

Prima di continuare nell'esame di alcune tra le più sconcertanti dichiarazioni di Gardner sul tema della pedofilia, è necessario rendersi conto della gravità dell'affermazione secondo la quale **“la pedofilia oggi è una pratica diffusa e accettata letteralmente da miliardi di persone”**.

Una simile dichiarazione pone seri dubbi sull'equilibrio di questo autore che immagina un mondo ove esistono praticamente solo pedofili, visto e considerato che ci sono poco meno di sette miliardi di persone al mondo!¹

Ancora da notare come Gardner parli apertamente di **atteggiamento moralista** della nostra civiltà occidentale, assegnando ovviamente al termine moralista quella accezione negativa che si è soliti dare.

Ciò che lo psichiatra americano pensa quindi della universale condanna sociale e giuridica della pedofilia, lo si ricava molto bene ancora nel capitoletto del libro di cui si sta parlando (*“True and false accusations of child sex abuse”*), dedicato all'**alleviamento del senso di colpa dei pedofili** (*“Dealing with guilt or lack of it”*) di cui si trascrivono alcuni significativi passaggi:

“Tali padri possono razionalizzare che la pedofilia è un'antica tradizione, una pratica diffusa nel mondo, e che non c'è nulla per cui bisogna sentirsi in colpa. Tali padri devono essere aiutati a capire che anche se ciò che dicono su questo punto è vero, ciò non giustifica che ciò si possa praticare nella nostra società, anche se la nostra società reagisce in maniera esagerata a tali comportamenti...”

¹Abbiamo utilizzato in questa scheda uno studio di Andrea Coffari, Presidente del Movimento per l'infanzia (presidente@movimentoperl'infanzia) in corso di pubblicazione.

Si vuole far notare come nel testo in inglese l'inciso che recita: *“ciò non giustifica che ciò si possa praticare nella nostra società”* l'aggettivo possessivo *“nostra”* è scritto in corsivo, per sottolineare, ancora una volta, come è la *nostra* società occidentale ad essere moralista e bacchettona, secondo questo luminare del libero pensiero pedofilo. Gardner riprende pienamente la contrapposizione – ricorrente nella letteratura pedofila - tra società antiche o contemporanee (dove la pedofilia sarebbe stata e sarebbe praticata senza conflitti e tabù) e la nostra società che risulterebbe invece condizionata da una morale sessuofobica, ostile alla pedofilia .

Le affermazioni di Gardner sulla pedofilia hanno un contenuto tale da far ritenere che lo psichiatra americano fosse un vero e proprio **ideologo della pedofilia**, uno dei maggiori rappresentanti di una corrente di pensiero che tende a giustificare e legittimare la pedofilia con argomentazioni culturali, e psicologiche.

Secondo il pensiero di Gardner, in totale adesione all'ideologia pedofila - i bambini vittime di violenze sessuali soffrono, non tanto per la violenza sessuale in sé considerata, ma per colpa della nostra società che reagisce in maniera veramente esagerata. Secondo Gardner, i padri abusanti comprenderebbero questo fatto e dunque – **“giustamente” - non si sentono in colpa per avere abusato dei loro figli.**

La conseguenza ovvia del Gardner-pensiero è che, se la nostra società non punisse in maniera moralistica la pedofilia, i bambini non soffrirebbero.

Scrivo ancora Gardner nel testo sopra citato (pag. 595 righe 3-7): *“... E' perché la nostra società reagisce in maniera esagerata a questi comportamenti che i bambini soffrono. Se la nostra società non reagisse in maniera così drammatica, sarebbe meno probabile che i bambini soffrissero specialmente se l'incontro sessuale non è stato frutto di costrizione, sadico o brutale (in alcuni casi lo è in altri no)...”*

Gardner ci propone un mondo meno moralista in grado di accettare la pedofilia, per il bene dei figli che non soffrirebbero, per la gioia dei padri pedofili, dei parenti stretti e magari dei vicini di casa ... La pedofilia, d'altra parte, per il teorico della PAS sarebbe socialmente diffusissima, praticata, addirittura da **miliardi di persone.**

Poche righe più avanti si legge:

“... Inoltre se il padre razionalizza il comportamento con l'argomento “lei lo voleva” “lei non si è opposta, quindi le deve essere piaciuto” può essere aiutato a capire che questa non è una scusa che giustifica il comportamento pedofilo. I bambini sono immaturi e indifesi. Noi non diamo loro ogni cosa che essi vogliono.

Gardner sostiene che non possiamo accontentare in tutti i capricci i nostri figli, che va impartita loro una buona educazione e quindi, negare una relazione sessuale ad un figlio che la propone o la richiede, è una buona forma di educazione.

Ciò significa che secondo Gardner sono i bambini a proporre rapporti sessuali ai loro padri, tali incredibili richieste vengono paragonate a semplici capricci e viene consigliato a questi padri, di non accontentare i propri figli in tutte le loro richieste in quanto questo rappresenta un atteggiamento diseducativo!

Un simile ragionamento non può che essere espressione di un pensiero palesemente perverso.

Ma andiamo a vedere come, secondo lo psichiatra americano, è possibile che i bambini chiedano rapporti sessuali agli adulti.

Nel libro intitolato “*Sex abuse hysteria*” Cresskill, NJ. *Creative Therapeutics*, 1991,” si legge:

“... I bambini normalmente mostrano ogni tipo di comportamento sessuale immaginabile: eterosessuali, omosessuali, bisessuali e autosessuali. I bambini non hanno problemi a carezzare qualsiasi parte del corpo di chiunque, sia che si tratti di una parte intima che normale. Ed essi non hanno assolutamente nessuna preoccupazione per il genere sessuale della persona che stanno accarezzando. Né si preoccupano di loro stessi dell’orientamento sessuale di questa persona. Essi mettono in bocca ogni oggetto che si adatta alla loro bocca sia che si tratti di loro stessi o di qualsiasi altro. Essi toccano ogni parte del proprio corpo, tentano di toccare tutte le parti del corpo di altre persone. In breve essi toccano, succhiano, inseriscono, odorano e sentono tutte le parti del proprio corpo nonché di quello di ogni altro essere umano. E non fanno nessuna particolare distinzione riguardo all’età, al sesso o in relazione al loro oggetto di avances sessuali”.

E, ancora, a pag. 11 dello stesso libro, Gardner scrive:

*“Una bambina di tre anni e il suo fratellino di quattro fanno la doccia con il loro padre, nel corso dell’amoreggiare ciascun bambino potrebbe nutrire una passeggera fantasia di mettere il pene del padre nella sua bocca. Considerando che la relativa altezza dei tre individui e **considerando la vicinanza delle bocche dei bambini al pene del padre in questa circostanza, non sorprende che tale fantasia potrebbe entrare nella mente di ciascun bambino.** Potrebbe anche essere espressa nella forma che un bambino che dice scherzando “sto per mordere il tuo pene”. Essendo così vicino il momento in cui essi inseriscono ogni cosa nella loro bocca, **non sorprende che la fantasia della fellatio sia evocata nella doccia”.***

Appare sconcertante, quindi, come Gardner parlando di “fantasie” sessuali dei bambini, interpreti le fantasie e i comportamenti dei medesimi, attribuendogli – in coerenza con la **logica proiettiva dei soggetti perversi** - le connotazioni sessuali del desiderio adulto.

Schematicamente si può ricordare che **lo psichiatra Richard Gardner ha espresso le seguenti valutazioni sulla pedofilia:**

“La pedofilia è stata considerata la norma per la stragrande maggioranza degli individui nella storia del mondo”.

“Pedophilia has been considered the norm by the vast majority of individuals in the history of the world.”

Gardner, R.A. (1992). True and False Accusations of Child Sex Abuse . Cresskill, NJ: Creative Therapeutics. (p. 592-3)

Allo stesso modo, “pedofilia intrafamiliare (cioè, l’incesto) è diffuso e ... probabilmente è una antica tradizione”

Similarly, “intrafamilial pedophilia (that is, incest) is widespread and ... is probably an ancient tradition”

Gardner, R.A. (1991). Sex Abuse Hysteria: Salem Witch Trials Revisited . Cresskill, NJ: Creative Therapeutics. (p. 119)

"E 'perché la nostra società reagisce in modo eccessivo ad essa [la pedofilia] che i bambini soffrono."

"It is because our society overreacts to it [pedophilia] that children suffer."

Gardner, R.A. (1992). True and False Accusations of Child Sex Abuse . Cresskill, NJ: Creative Therapeutics. (pp. 594-5)

La pedofilia "può aumentare la sopravvivenza della specie umana, servendo "fini procreativi."

Pedophilia may enhance the survival of the human species by serving "procreative purposes."

Gardner, R.A. (1992). True and False Accusations of Child Sex Abuse . Cresskill, NJ: Creative Therapeutics. (pp. 24-5)

La pedofilia è una pratica diffusa e accettata tra letteralmente miliardi di persone.

Pedophilia "is a widespread and accepted practice among literally billions of people."

Gardner, R.A. (1986). Child Custody Litigation: A Guide for Parents and Mental Health Professionals . Cresskill, NJ: Creative Therapeutics, (p. 93)

I bambini sono naturalmente sessuali e possono avviare incontri sessuali "seducendo" l'adulto.

Children are naturally sexual and may initiate sexual encounters by "seducing" the adult .

Gardner, R.A. (1986). Child Custody Litigation: A Guide for Parents and Mental Health Professionals. Cresskill, NJ: Creative Therapeutics (p. 93).

Se il rapporto sessuale è scoperto, "il bambino manipola in modo che l'adulto sarà incolpato."

If the sexual relationship is discovered, " the child is likely to fabricate so that the adult will be blamed for the initiation ."

Gardner, R.A. (1986). Child Custody Litigation: A Guide for Parents and Mental Health Professionals. Cresskill, NJ: Creative Therapeutics (p. 93).

"Il bambino normale mostra una vasta gamma di fantasie e comportamenti sessuali, molti dei quali sarebbero etichettati come 'malati' o 'pervertiti' se esibiti da adulti"

"The normal child exhibits a wide variety of sexual fantasies and behaviors, many of which would be labeled as 'sick' or 'perverted' if exhibited by adults"

Gardner, R.A. (1991). Sex Abuse Hysteria: Salem Witch Trials Revisited . Cresskill, NJ: Creative Therapeutics. (p. 12)

"L'abuso sessuale non è necessariamente traumatico; il determinante se la molestia sessuale sarà traumatica per il bambino, è l'atteggiamento sociale verso questi incontri."

Sex abuse is not necessarily traumatic; the determinant as to whether sexual molestation will be traumatic to the child, is the social attitude toward these encounters.

Gardner, R.A. (1992). True and False Accusations of Child Sex Abuse . Cresskill, NJ: Creative Therapeutics. (pp. 670-71)

"In queste discussioni il bambino deve essere aiutato a capire che abbiamo nella nostra società un atteggiamento esageratamente punitivo e moralista di incontri sessuali adulto-bambino"

"In such discussions the child has to be helped to appreciate that we have in our society an exaggeratedly punitive and moralistic attitude about adult-child sexual encounters"

Gardner, R.A. (1992). True and False Accusations of Child Sex Abuse . Cresskill, NJ: Creative Therapeutics.(p. 572).

"Può darsi che una delle ragioni per cui la figlia si scontrò con il padre è il deterioramento della relazione del bambino con la madre"

"It may be that one of the reasons the daughter turned toward the father is the impairment of the child's relationship with the mother" (pp. 579-80)

Gardner, R.A. (1992). True and False Accusations of Child Sex Abuse . Cresskill, NJ: Creative Therapeutics. (p. 585)

"Se la madre ha reagito agli abusi in maniera isterica, o usato come pretesto per una campagna di denigrazione del padre, allora il terapeuta fa bene a cercare "il sobrio in lei "... La sua crisi isterica .. contribuirà al sentimento del bambino che un crimine odioso è stata commesso e, in tal modo ridurre la probabilità di qualsiasi tipo di rapporto con il padre. Si deve fare tutto il possibile per aiutarla a considerare il "crimine" con la giusta prospettiva. Lei deve essere aiutata a capire che in molte società nella storia del mondo, tale comportamento è stato onnipresente [cioè, ovunque], questo è ancora il caso. "

"If the mother has reacted to the abuse in a hysterical fashion, or used it as an excuse for a campaign of denigration of the father, then the therapist does well to try and "sober her up".... Her hysterics ... will contribute to the child's feeling that a heinous crime has been committed and will thereby lessen the likelihood of any kind of rapprochement with the father. One has to do everything possible to help her put the "crime" in proper perspective. She has to be helped to appreciate that in most societies in the history of the world, such behavior was ubiquitous [i.e., everywhere], and this is still the case."

Gardner, R.A. (1992). True and False Accusations of Child Sex Abuse . Cresskill, NJ: Creative Therapeutics. (pp. 576-7)

"Forse lei può essere aiutata a capire che nella storia del mondo il suo comportamento è stato probabilmente più comune di quanto il comportamento sobrio di coloro che non abusano sessualmente i loro figli."

"Perhaps she can be helped to appreciate that in the history of the world his behavior has probably been more common than the restrained behavior of those who do not sexually abuse their children."

Gardner, R.A. (1992). True and False Accusations of Child Sex Abuse . Cresskill, NJ: Creative Therapeutics. (pp. 585)

Chi era Richard Gardner²

La teoria della SAP deve essere valutata innanzi tutto dal punto di vista scientifico, e da questo esame esce chiaramente sconfitta. E' impossibile però ignorare alcuni aspetti inquietanti riguardanti l'autore, che possono metterne ulteriormente in dubbio la buona fede. Gardner ha pubblicato diversi libri, ma quasi sempre attraverso una casa editrice di sua proprietà, la *Creative Therapeutics*. I suoi articoli non sono mai stati pubblicati su riviste scientifiche accreditate che trattano specificatamente il tema dell'abuso, come *Child Abuse & Neglect*. Inoltre tutti gli articoli sono firmati solo da lui; nei riferimenti bibliografici egli cita quasi esclusivamente se stesso. Non fa invece riferimento alcuno a statistiche ufficiali e a lavori di ricerca di altri autori, che potrebbero facilmente smentire le sue affermazioni.

Le posizioni di Gardner rispetto ai rapporti sessuali tra bambini e adulti sono molto ambigue. Benché negli ultimi scritti egli abbia cercato di rispondere alle critiche, alcune sue affermazioni minimizzano le conseguenze dannose per i bambini e tendono a scusare gli abusanti e la pedofilia. In un libro del 1993 scrive: «*Il bambino, attirato precocemente in incontri sessuali, ha grande probabilità di diventare intensamente sessualizzato e di andare in cerca di esperienze sessuali nel periodo prepuberale. Un bambino così "caricato" diventerà con più probabilità sessualmente attivo dopo la pubertà e avrà quindi più probabilità di trasmettere i suoi geni alla sua progenie in un'età precoce*»³.

L'autore ribadisce che la società in futuro dovrebbe modificare l'attuale atteggiamento di condanna contro i pedofili, evitare le punizioni nei loro confronti e riconoscere invece **il loro ruolo importante per la sopravvivenza della specie umana.**

L'atteggiamento di discredito verso le madri e le donne in generale è inoltre presente in numerose affermazioni, basti considerare l'assunzione di principio che le terapeute non sono credibili e odiano gli uomini.

² CRISMA, M., ROMITO, P. (2007) *L'occultamento delle violenze sui minori: il caso della Sindrome da Alienazione Parentale. Rivista di Sessuologia*, 31(4):263-270.

³ R.A. Gardner. "A theory about the variety of human sexual behavior", in *Issues in Child Abuse Accusation*, 1993, n. 5(2), p. 115.